



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI  
S. MINORI E FAMIGLIE**

**ATTO N. DEL 676**

**Torino, 31/10/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Giovanna PENTENERO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Rosanna PURCHIA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** SPERIMENTAZIONE DEL RIMBORSO PER AFFIDAMENTO A CONNAZIONALI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) AI SENSI DELLA DGR 79-11035 DEL 2003. DEFINIZIONE FATTISPECIE, QUOTE E SISTEMA CITTADINO DI GOVERNANCE, TRAMITE ADESIONE AL SUPPORTO PROFESSIONALE ED ALLA FORMAZIONE RIVOLTI AGLI AFFIDATARI IN COLLABORAZIONE CON UNICEF/CNCA E LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E DEL PIEMONTE ORIENTALE.

#### **1. NUOVI ARRIVI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - ANNI 2022 / 2023**

I nuovi arrivi in Città di minori stranieri non accompagnati (MSNA), nel corso del 2022, hanno raggiunto il numero di 720, più del doppio rispetto ai nuovi ingressi del 2021 che erano stati 325: nei primi sei mesi sono stati accolti 433 MSNA, e, successivamente, fino alla fine dell'anno, ci sono stati ulteriori 287 arrivi.

La media annua di arrivi negli anni antecedenti il 2021, era di circa 250 MSNA, determinando

quindi, nel corso del 2022, un aumento del 288%.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero dell'Interno ha rilasciato il *“Report mensile dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia”* ed i dati, rilevati al 31 dicembre 2022, registrano in Piemonte un totale di 885 presenze: la sola Città di Torino, dunque, con le sue 720 presenze, ha assorbito l'81,36 per cento dell'intero flusso migratorio MSNA regionale.

A settembre 2023, sono stati accolti 414 minori ed oltre 60 sono stati collocati in affido.

## 2. LA RETE TORINESE DELL'ACCOGLIENZA

La rete torinese di strutture di accoglienza dedicate ai MSNA, autorizzate e accreditate, conta 166 posti, di cui 112 nel sistema SAI, ai quali sono stati aggiunti 54 posti extra SAI (con rimborso parziale della Prefettura) per un totale di 220 posti. Per far fronte al costante aumento di nuovi arrivi, la Città ha attivato nel 2022 tutte le possibili forme di accoglienza, tra cui 79 posti in strutture emergenziali.

Il Ministero dell'Interno, con il Servizio Centrale ed ANCI, nel rapporto del 03 maggio 2023, *“Il Sistema di accoglienza e integrazione e i minori stranieri non accompagnati”*, rileva che nel 2022 *la presenza di MSNA non è stata uniforme sul territorio e che l'emergenza, tutt'ora in atto, ha avuto impatto importante sui territori del Nord, in particolare Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria, quasi tutti con progetti SAI per MSNA attivi ma costantemente pieni. Tutti i Comuni registrano crescente difficoltà per situazioni sempre più problematiche dei minori connesse, da un lato, a forti vulnerabilità afferenti alla sfera sanitaria e comportamentale/disagio psichico e, dall'altra, a interessi delle reti criminali. Questa situazione ha di fatto portato ad esaurire nelle aree interessate i posti, mettendo molte amministrazioni locali nelle condizioni di dover utilizzare strutture provvisorie e di emergenza, al di fuori del circuito ordinario.*

Lo stesso è avvenuto nella Città di Torino che, come deliberato con precedente atto di Giunta Comunale n 84 del 28/02/2023 *“RETE STRUTTURE MSNA (MSNA) – EMERGENZA E ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DEDICATI”*, nel 2022 la Città ha attivato 79 posti in strutture emergenziali, non autorizzate e non accreditate, a totale carico del bilancio comunale: la spesa impegnata è stata di euro 1.267.980,00 per gli anni 2022/2023 e la stessa cifra non è ancora stata rimborsata dal Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura.

L'emergenza attuale mantiene alta l'attenzione e lo sforzo di tutti i Comuni interessati che richiedono l'attivazione di strutture governative in tutte le Regioni, oltre che numeri adeguati di posti SAI.

Con comunicato stampa di ANCI (14 aprile 2023), il delegato ANCI all'Immigrazione, ha nuovamente sollevato l'attenzione sul tema per via della *preoccupazione per le concentrazioni di minori stranieri non accompagnati su determinati Comuni, chiedendo al Governo di introdurre meccanismi finalizzati ad evitare concentrazioni non ulteriormente gestibili. Negli ultimi tre anni le segnalazioni di minori stranieri non accompagnati presenti in Italia siano triplicate, passando dagli oltre 6.000 di febbraio 2021 ai quasi 20.000 dello stesso mese del 2023.*

La richiesta condivisa da tutti i Comuni è che vengano attivati con urgenza meccanismi che consentano di evitare le concentrazioni su alcuni territori, dato atto che il primo di questi meccanismi è la rete SAI, che deve essere ampliata ed in contemporanea è urgente l'apertura dei centri di prima accoglienza di competenza governativa.

E' purtroppo di questi giorni, l'importante ridimensionamento dei posti destinati all'emergenza nella città di Torino che mette ulteriormente in difficoltà il sistema di accoglienza: la Città ha bandito la riapertura dei termini per la presentazione di istanze per progetti di prima accoglienza emergenziale per MSNA, in attesa di inserimento in strutture autorizzate (*Piano di Inclusione Sociale Area 5 per la presentazione di proposte progettuali a valere su “Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”/ linea B2*). Purtroppo non tutti gli attuali gestori hanno presentato domanda di rinnovo con la perdita netta di 32 posti di

accoglienza emergenziale, a far data dal 30 giugno 2023 e di ulteriori 21 posti a far data dal 15 settembre 2023.

Di questa situazione critica è stata data informativa sia al Prefetto della Città di Torino che al Presidente di Regione, in data 29 maggio e resa idonea comunicazione pubblica tramite l'adozione della Delibera di Giunta nr 408/2023.

### 3. NUOVI MODELLI DI OSPITALITÀ

L'emergenza e la crescita degli arrivi di MSNA sul territorio italiano ha reso necessaria la messa in opera di una complessa rete di accoglienza che, accanto ai dispositivi sociali ordinari di accoglienza residenziale, ha imposto la sperimentazione di nuovi e diversificati modelli di ospitalità.

I MSNA presentano biografie complesse al cui interno sono frequenti esperienze di natura traumatica, violenza, separazione forzata dal proprio universo familiare e sociale e, non di rado, ambiguità o fragilità nelle figure di riferimento adulte. I loro processi evolutivi si sono realizzati all'interno di condizioni di violenza strutturale, che possono non interrompersi con la fuga o la migrazione dal paese d'origine, ma si nutrono di nuove forme di insicurezza e incertezza, ponendoli in una situazione di prolungata liminarietà. A questi fattori si sommano il distacco dalla propria cultura d'origine, l'assenza di riferimenti simbolici familiari e l'incontro con nuovi sistemi valoriali nel contesto ospitante, che li pone in una condizione di sospensione e li espone al rischio di percorsi di definizione identitaria fragili ed incerti. Nondimeno, per questi ragazzi, va considerato il peso della ridefinizione dei rapporti familiari, di chi è rimasto e chi può essere invece presente nel territorio, che spesso comporta nuove sfide e incertezze.

A differenza di altre città del nord Italia, Torino spesso non è solo città di transito, ma di arrivo e di destinazione di catene migratorie. Infatti, sono presenti sul territorio reti di connazionali o familiari collaborative e solidali, anche quando non tempestivamente dichiarate dai MSNA che si presentano all'Ufficio Minori Stranieri della Città chiedendo accoglienza.

Data la perdurante assenza di posti nelle strutture di accoglienza, nel corso del 2022, sono stati affidati a propri connazionali o parenti, in modo definitivo o temporaneo, circa 110 MSNA. L'emersione così significativa di familiari o connazionali disponibili all'affido è un fenomeno peculiare della nostra Città, rispetto ad altre che stanno affrontando un analogo consistente afflusso di MSNA.

Il Tribunale per i Minorenni ha cominciato a ratificare gli affidamenti con apposito provvedimento, in base agli esiti positivi del monitoraggio degli operatori sociali e del parere favorevole dei Tutori. In tal modo la Questura di Torino rilascia ai minori accolti da parenti un permesso di soggiorno per motivi familiari, più vantaggioso per loro rispetto al permesso per minore età.

Dalle osservazioni effettuate è emerso che i parenti e i connazionali offrono relazioni affettive, esempi di positiva integrazione e l'autorevolezza necessaria ai percorsi di crescita dei minori. Gli affidatari, ad oggi, affrontano tutti gli oneri relativi al mantenimento del minore ed alle sue necessità di salute, istruzione e socializzazione, pur potendo usufruire del supporto del Servizio Sociale per quanto attiene la regolarizzazione sul territorio, l'iscrizione ed il sostegno scolastico, la consulenza legale e l'eventuale sostegno psicologico.

### 4. SPERIMENTAZIONE DEL RIMBORSO PER AFFIDAMENTO A PARENTI O CONNAZIONALI - DGR 79-11035 del 17 novembre 2003

In coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2003, n. 79-11035, *“Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 - Diritto del minore ad una famiglia”* (modifica L.184/83) e nello specifico alle *“Linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori”* al punto C.2) Accesso ad altri servizi pubblici, lettera E. **“AFFIDAMENTO FAMILIARE A PARENTI”**, stante

che *“L’affidamento familiare a parenti non è regolamentato dalle leggi in vigore. La disponibilità e l’aiuto tra persone che hanno tra di loro un vincolo di parentela, dovrebbe essere un’espressione naturale di solidarietà, per altro indicata dall’art. 433 del Codice Civile”*, non è stato fino ad oggi riconosciuto alcun rimborso mensile *“nelle more dell’assunzione da parte della Regione di apposite indicazioni sulla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi socio-assistenziali”* e Regione ha consentito di ricorrere all’Affidamento familiare a parenti *“senza rimborso spese, se i familiari che sono tenuti agli alimenti in base all’art. 433 del codice civile, abbiano la possibilità effettiva di provvedervi”* oppure *“con rimborso spese, per situazioni nelle quali i parenti non sono in grado di provvedere alle necessità economiche del minore”*.

A fronte, tuttavia, dei consistenti flussi osservati e della positività dell’esperienza, ritenuto importante sostenere i nuclei già affidatari ed incrementare le disponibilità all’affido da parte delle comunità straniere presenti sul territorio, nelle more dell’adozione, da parte della Regione Piemonte, di apposito provvedimento che definisca le quote di contributo a rimborso spese per gli affidatari, si ritiene necessario introdurre una sperimentazione di affidamento denominata *“Affidamento a Connazionali”*, ad integrazione di quanto disposto con D.G.C. del 07/12/2004 n. mecc. 11052/019, con rimborso spese mensile a persona pari a Euro 150,00 attualmente non previsto nel paragrafo *“Affido eterofamiliare di MSNA ultraquattordicenni”* delle Procedure di Qualità per l’affidamento residenziale della Città in uso dal 1 marzo 2023, che, in base agli esiti della sperimentazione, andranno successivamente integrate.

La legge 47/2017, cd. Legge Zampa, quadro normativo organico e di riferimento per la protezione dei diritti dei MSNA, valorizza l'affidamento familiare persino in una situazione, quella dei MSNA appunto, che il legislatore non aveva previsto alla stesura della legge n.184/1983 che ne risulta pertanto modificata all’art.2.

Si ritiene importante, al momento, non differenziare la quota di rimborso a seconda che gli affidatari siano parenti o connazionali poiché, in alcuni casi, potrebbe essere difficile – se non impossibile – o oneroso ottenere la documentazione attestante il reale grado di parentela, comunque da richiedere ogniqualvolta ciò sia possibile.

La quota verrà erogata regolarmente ai parenti e/o connazionali affidatari a fronte della sottoscrizione di un apposito *“Contratto di Affidamento”*, del mantenimento degli impegni assunti e del periodico monitoraggio da parte dell’Ufficio Minori Stranieri.

I criteri di selezione dovranno tener conto e privilegiare il parere espresso dalla famiglia d’origine, da richiedere quando sia possibile, nonché l’esistenza di un precedente positivo legame di conoscenza nel paese di origine; inoltre, verrà verificata la regolarità della presenza dell’affidatario sul territorio nazionale (titolo di soggiorno) ed il contratto di locazione/possesso dell’immobile di domicilio abituale. Una volta individuato il potenziale affidatario, single o famiglia, oltre ai colloqui di conoscenza, sentito il parere del minore, verrà effettuata una visita domiciliare.

L’esito del percorso di conoscenza sarà verbalizzato nella cartella del MSNA.

I requisiti per il riconoscimento della quota saranno:

- istanza presentata dall’Ufficio Minori Stranieri e/o ratifica del Tribunale per i Minorenni, se già pervenuta;
- valutazioni di monitoraggio positive dell’Ufficio Minori Stranieri;
- progettualità condivisa tra minore, affidatari, operatori sociali e Tutore o Tutore Volontario (art. 13 L. 47/2017), che assicuri il buon andamento e la leale collaborazione tra connazionali o familiari ed istituzioni.

Le spese che verranno verificate per l’erogazione della quota affido riguarderanno:

- spese scolastiche (tasse, libri, cancelleria, iscrizione a corsi aggiuntivi);
- spese per trasporti (abbonamento GTT);

Gli affidatari potranno presentare a tale scopo anche note di spesa relative a:

- spese sanitarie (visite mediche, esami e articoli per la salute) non riconosciute dall’esenzione ticket ai sensi della D.G.R. n. 15-3546 del 16 luglio 2021, *“Riconoscimento codice di esenzione*

*V018 per i minorenni privi di sostegno familiare, per i quali l'A.G. abbia disposto un provvedimento ai sensi dell'art.343 del c.c. o dell'art.403 del C.C., nonché dell'art. 4/5/1983 n. 184 e comma 334 della L. 29/12/2019 n. 160*” così come integrata dalla procedura integrata con ASL e dedicata ai MSNA;

- spese consolari e per la regolarizzazione;
- attività sportive (iscrizione, assicurazione, visita medica);
- abbigliamento, attività laboratoriali, attività estive, gite e similari;
- varie, da giustificare ed autorizzare da parte dell'Ufficio Minori Stranieri.

L'Ufficio Minori Stranieri monitorerà la documentazione relativa alle spese presentate dagli affidatari e richiederà anche la sottoscrizione di specifica autocertificazione da parte della famiglia: anche questa documentazione verrà archiviata nella cartella del MSNA.

La spesa relativa all'erogazione delle quote affido qui descritte, stimata in euro 135.000,00 per tutta la durata della sperimentazione, sarà interamente rendicontata alla Prefettura di Torino con la consueta richiesta trimestrale di rimborso a valere sul Fondo Nazionale per l'Accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati.

Il periodo di sperimentazione avrà la durata di un anno, a far data dall'approvazione della Deliberazione di Giunta, per dar modo di osservare le situazioni e misurare gli esiti: al termine di tale periodo, sarà prodotto un report da sottoporre al vaglio della Giunta Comunale, nella forma della Comunicazione di Giunta, che potrà esitare nel recepimento dell'istituto tramite modifica della D.G.C. del 07/12/2004 n. mecc. 11052/019, sopra richiamata ed in tutte le modifiche ritenute necessarie relativamente a definizione quote e fattispecie.

Tale sperimentazione potrà essere interrotta durante l'anno qualora intervenissero novità normative sull'affidamento di MSNA o sulle quote di rimborso.

## 5. ADESIONE AL SISTEMA DI SUPPORTO PROFESSIONALE CNCA-UNICEF RIVOLTO AGLI AFFIDATARI

UNICEF e CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) hanno realizzato il Progetto “Terreferme” come parte della della Child Guarantee (Sistema europeo di garanzia per i bambini vulnerabili) in Italia e nell'ambito del programma di attuazione della L. 47/2017 e delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. E' stato elaborato un Protocollo metodologico, valutato e approvato dal tavolo politico-istituzionale composto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, ANCI, Autorità Garante nazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Conferenze delle Regioni, AIMFF, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Città di Palermo e aggiornato nel gennaio 2022.

Il progetto, avviato a maggio 2017 e alla sua sesta annualità, intende mettere sempre più a sistema un modello di affido familiare come risposta di seconda accoglienza per minorenni migranti soli nel suolo italiano, in un'ottica di corresponsabilità istituzionale nazionale. Il primo obiettivo è quello di individuare metodologie e prassi per favorire l'accoglienza in famiglia di ragazzi e ragazze ospiti nelle strutture del sistema di accoglienza. In secondo luogo, individuare un modello per l'affido familiare, come risposta specifica all'interno di un insieme di risposte per i minorenni migranti e rispondendo al principio di appropriatezza: per quali minori? quali le caratteristiche delle famiglie accoglienti? che tipo di affido?

Dal 2020 la pratica dell'affido 'in loco' si è sviluppata promuovendo varie forme di accoglienza e solidarietà familiare nei territori ove i minori sono accolti. Le regioni attualmente coinvolte sono Puglia, Piemonte, Sicilia, Veneto e Lombardia.

L'obiettivo attuale del progetto consiste nella definizione di linee metodologiche per l'avvio in modo appropriato di percorsi di affido familiare nazionale di minorenni migranti soli, favorendone il recepimento nelle linee nazionali di indirizzo per l'affidamento familiare del MLPS.

La famiglia affidataria viene sostenuta da un sistema di supporto professionale (tutoraggio) che si affianca ai servizi istituzionali e ai tutori legali volontari per garantire la buona riuscita

dell'accoglienza.

I progetti di affidamento attivati sono sostenuti economicamente: a) dai Comuni 'ospitanti' per quanto riguarda tutte le attività sopra descritte e di interfaccia con le AA.GG, i servizi e la famiglia affidataria o per eventuali attività integrative; 2) dal progetto CNCA-Unicef per quanto riguarda il sistema di supporto all'affidamento professionale.

Si prevede dunque di realizzare:

- uno sportello informativo per tutori, famiglie e ragazzi affidati, presso gli spazi della Città di Torino con due accessi settimanali di ascolto, supporto e monitoraggio: da qui verrà costruita una banca dati in condivisione con i tutori volontari sulle risorse del territorio, nonché la creazione di materiale informativo su orari, luoghi e funzionamento dello sportello informativo;
- elaborazione di un percorso formativo e di sensibilizzazione rivolto a famiglie affidatarie di MSNA e tutori di MSNA affidati, in collaborazione con l'Università di Torino e del Piemonte Orientale, in esecuzione alla convenzione regionale dedicata alla formazione dei tutori volontari per MSNA;
- accompagnamento educativo alle famiglie e ai MSNA affidati per costruire e consolidare la collaborazione in rete tra famiglie, servizi, tutori e ufficio minori;
- accompagnamento ai tutori dei MSNA affidati nella relazione con le famiglie ed eventuali altri bisogni emergenti;
- definizione e scrittura del processo degli affidamenti omo-culturali della Città di Torino, con attenzione alla metodologia e agli strumenti a scopo documentativo e divulgativo delle buone prassi e della sperimentazione in atto.

## 6. REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE IN ESECUZIONE ALLA CONVENZIONE TRA LA GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, LA REGIONE PIEMONTE, L'ANCI PIEMONTE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, DIPARTIMENTO DI CULTURE POLITICA E SOCIETÀ, DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA)

Con D.G.R. n. 21-5835 del 27.10.2017 è stata approvata una prima convenzione (scaduta 31 marzo 2018), sottoscritta tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Piemonte, l'Anci e l'Università di Torino –Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche Cultura e Società, Dipartimento di Psicologia – per la strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, che ha previsto la realizzazione dei primi due corsi di formazione, che nel rispetto delle Linee guida dell'Autorità Garante, hanno avuto la durata di 24 ore ciascuno, a favore di un totale di circa 180 soggetti. Con successiva D.G.R. n. 9-7076 del 22.6.2018 è stata approvata una nuova convenzione di durata triennale (scaduta 2021) per favorire la messa a regime e lo sviluppo delle attività a favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati. Con la D.G.R. n. 2-2514 dell'11.12.2020 è stata approvata una terza convenzione di durata biennale a favore dell'Università degli Studi di Torino, finalizzata a proseguire nel rafforzamento ulteriore della cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile, nonché nel garantire la continuità dei percorsi formativi e lo sviluppo delle attività di accompagnamento e di sostegno ai tutori nominati. E' di recente approvazione l'ulteriore convenzione 2023-2024.

Considerato che, per garantire la piena realizzazione delle previsioni normative di cui alla L. 47/2017, appare necessario potenziare la formazione rivolta ai tutori volontari ed al sistema di presa in carico dei MSNA a fronte delle nuove evoluzioni del fenomeno e dei numeri emergenziali e che dunque risulta necessario promuovere e assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema dell'affidamento familiare.

La Convenzione summenzionata ha istituito il Comitato Scientifico delle Università di Torino e del Piemonte Orientale che si è espresso favorevolmente alla collaborazione in attività mirata di formazione, a titolo non oneroso per la Città: alla luce di questa analisi, si propone che la famiglia affidataria venga sostenuta da un sistema di supporto professionale (tutoraggio) che si affianca ai

servizi istituzionali e ai tutori legali volontari per garantire la buona riuscita dell'accoglienza e che questo avvenga tramite l'elaborazione di un percorso formativo e di sensibilizzazione rivolto a famiglie affidatarie di MSNA e tutori di MSNA affidati, in collaborazione con il summenzionato comitato scientifico, i servizi specialistici della Città di Torino ed il sistema di supporto UNICEF-CNCA.

Con specifico riferimento alla sperimentazione proposta al punto 4, si precisa che i rimborsi spese da riconoscersi agli affidatari, nel rispetto di criteri e modalità sopra descritti, stimati in euro 135.000,00 per tutta la durata della sperimentazione, verranno rimborsati con cadenza trimestrale dalla Prefettura, a valere sul Fondo Nazionale per l'Accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati, a seguito di registrazione dei MSNA beneficiari nella banca dati ministeriale (Sistema Informativo Minori- SIM) e idonea rendicontazione presentata dalla Città.

Dato infine atto che la maggiore spesa derivante dal presente provvedimento trova capienza nei fondi già impegnati con .D.D. n.2771 del 29/05/2023 per l'anno 2023 e da impegnarsi con successivi atti per le quote affido da erogare nell'anno 2024. Inoltre il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Città in termini di tempo lavoro e/o altre attività previste, in quanto rientranti nella programmazione dell'ente.

7. ULTERIORE ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO FAMI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE SULL'OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE – MISURA DI ATTUAZIONE 2D) – AMBITO DI APPLICAZIONE 2H) – INTERVENTO N) MONITORAGGIO DELLA TUTELA VOLONTARIA E PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MSNA – “PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLE RELAZIONI FAMILIARI A FAVORE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INCREMENTO DELLE DIVERSE FORME DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE”.

Stante l'appropriatezza dei contenuti del bando e della sperimentazione in atto, la Città intende aderire all'avviso FAMI e presentare specifiche progettualità in merito.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di avviare la sperimentazione del rimborso per l'affidamento a connazionali di minori stranieri non accompagnati (MSNA) ai sensi della DGR 79-11035 del 2003, definendone una nuova fattispecie ed un sistema di quote per la durata complessiva di un anno e successiva rivalutazione previo monitoraggio, misurazione degli esiti ed informativa alla Giunta;

2. di strutturare un articolato sistema cittadino di governance, necessario per affrontare l'emergenza cittadina e nazionale, tramite l'adesione al supporto professionale ed alla formazione rivolti agli affidatari di MSNA in collaborazione con Unicef/CNCA e le Università degli Studi di Torino e del Piemonte orientale.
3. di aderire al nuovo bando FAMI, prevedendo la presentazione di progetti da finanziare a valere sul tema specifico del monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA – "Promozione del diritto alle relazioni familiari a favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati con particolare riferimento all'incremento delle diverse forme dell'affidamento familiare", la cui scadenza è fissata al 30 novembre 2023;
4. di dare atto che la maggiore spesa derivante dal presente provvedimento trova capienza nei fondi già impegnati con .D.D. n. 2771 del 29/05/2023 per l'anno 2023 e da impegnarsi con successivi atti a valere sul bilancio 2024 per le quote da erogare nell'anno 2024, quali rimborsi spese da riconoscersi agli affidatari, nel rispetto di criteri e modalità fissati, stimati complessivamente in euro 135.000,00 per tutta la durata della sperimentazione. La citata spesa, verrà rimborsata con cadenza trimestrale dalla Prefettura, a valere sul Fondo Nazionale per l'Accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati, a seguito di registrazione dei MSNA beneficiari nella banca dati ministeriale (Sistema Informativo Minori- SIM) e idonea rendicontazione presentata dalla Città;
5. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione di eventuali atti conseguenti e necessari;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Barbara Solari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella